

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE LOMBARDIA	I.C. "DON CAMAGNI"
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI" Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB) Tel. 039/879623 - E-mail: mbic8aj009@istruzione.it PEC: mbic8aj009@pec.istruzione.it icdoncamagnibrugherio.edu.it C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W			

Prot. n. v. E-signature

Brugherio, 01.09.2025

*Alle bambine e ai bambini
 Alle alunne e agli alunni
 Alle studentesse e agli studenti
 Al personale docente
 Al personale ATA
 Alla DSGA
 Alle famiglie
 Al Consiglio d'Istituto
 Al Sito web
 Agli Atti*

Oggetto: Lettera incipit A.S. 2025/26

*"I'm a shooting star leaping through the sky...
 I'm burning through the sky, yeah!
 200 degrees, that's why they call me Mr. Fahrenheit [...]
 Don't stop me now, 'cause I'm having a good time"*

("Don't stop me now" – Queen)

Mia carissima comunità educante,
 così cantava Freddie Mercury e non è solo un inno alla vitalità: è una dichiarazione d'intenti, un invito a vivere con profondità, con entusiasmo e libertà in ogni istante che ci è concesso.

E in questo tempo – il tempo della scuola che ricomincia – voglio augurare a ciascuna e a ciascuno di Noi di "non fermarsi ora": non fermarsi nella ricerca del sapere, nella costruzione del dialogo, nella gioia dell'incontro e nella cura dell'altro.

Non è solo una canzone. È un grido vitale, un moto dell'anima che spinge avanti, oltre la paura, oltre l'inerzia. È energia che non si arresta, è desiderio di esserci, di fare, di cambiare. E oggi, mentre ricominciamo un nuovo anno scolastico attingiamo a tale slancio: non fermiamoci ora.

Non possiamo fermarci ora, perché il mondo ci chiama. Intorno a noi, le tragedie non sono più remote, ma vicine, familiari, quotidiane. Guerre che lacerano terre e coscienze. Bambini che non hanno diritto al gioco, alla scuola, alla vita. Atrocità che non possiamo più ignorare. Non possiamo restare inerti e immobili.

Riprendiamo il nostro cammino educativo, oggi più che mai, in una società che ci chiede di scegliere da che parte stare: dalla parte della pace o del conflitto, della responsabilità o dell'insensibilità, dell'umanità o del

cinismo. Ogni giorno siamo assaliti dalla consapevolezza di quanto fragile sia la condizione umana e quanto potente, diversamente, possa essere il pensiero, quando diviene atto e azione, scuola e formazione, comunità e valori.

Come scriveva Immanuel Kant, *“l’illuminismo è l’uscita dell’uomo dallo stato di minorità”*: la scuola è il luogo in cui coltivare tale sortita dalle tenebre, ove l’educazione diventa libertà, il pensiero diventa forza creativa, e le idee – come dimostrato dalla storia – possono cambiare la sorte del mondo senza violenza, deflagrazione e distruzione, ma con rispetto, dialogo, tolleranza, accettazione e condivisione.

Inoltre, l’impostazione montessoriana di cui è impregnata la pedagogia italiana ci ha insegnato che *“la pace è un processo attivo, mai il semplice silenzio delle armi”*: essa si costruisce ogni giorno, nelle parole che scegliamo, nei gesti che compiamo, nel modo in cui ascoltiamo e accogliamo il prossimo e la prossimità. In tal senso, la nostra Scuola vuole essere spazio di pace, presidio di umanità, officina di idee, educando alla cura dell’altro, del pianeta, della memoria, del futuro.

Rammentiamo che *“il male è banale”* come sosteneva, significativamente, Hannah Arendt quando diventa abitudine, assuefazione, immobilismo e, conseguentemente, oppressione del pensiero. Ma per noi non è possibile. NOI SIAMO SCUOLA! Siamo pensiero critico, azione educativa, spazio di resistenza e di speranza. Siamo la voce che insegna a pensare, il gesto che cura, il luogo che accoglie. Siamo *stelle che attraversano il cielo*, fiamme vive che non vogliono spegnersi nel buio dell’apatia e dell’indifferenza. Perché l’educazione è fuoco, è passione, è missione. È scegliere ogni giorno di esserci pienamente, coraggiosamente e consapevolmente per guidare, accompagnare, accogliere.

Ai nostri docenti, chiedo di non fermarsi mai nella loro missione: continuate a essere fari, a offrire senso, a costruire ponti tra sapere e vita. Le vostre parole lasciano tracce. Le vostre azioni formano coscienze.

Alle nostre famiglie, rinnovo l’invito a camminare accanto alla scuola con fiducia e corresponsabilità: la vostra presenza è il primo mattone di ogni progetto educativo che funziona. La comunità si costruisce insieme.

Alla nostra segreteria e alla nostra DSGA, il mio grazie per il lavoro spesso invisibile ma essenziale. La vostra precisione, la vostra pazienza, il vostro impegno silenzioso permettono alla Scuola di respirare con vigore, di dare atto al pensiero e di funzionare quanto meglio si possa auspicare.

Ai nostri collaboratori scolastici, un mio pensiero speciale: siete i primi sorrisi del mattino, la sicurezza nei corridoi, la cura quotidiana degli ambienti. Siete presenza e protezione, indispensabili.

Ai nostri consiglieri d’istituto, il mio appello a continuare a essere voce attiva e attenta, a portare idee, proposte, visioni. La democrazia a scuola si costruisce ascoltandosi e agendo insieme, per il bene di tutti.

E alle mie preziose collaboratrici e allo Staff di dirigenza, il mio grazie più profondo: per la vostra lucidità nei momenti complessi, per la discrezione operosa, per la dedizione instancabile. Siete la mia spalla, il mio sguardo d’insieme, la mia energia silenziosa ma costante. Con Voi ogni decisione trova radici e ali.

Lo dobbiamo alle nostre bambine e ai bambini, alle nostre alunne ed alunni, alle nostre studentesse e studenti, che hanno il diritto – sempre – di vivere il tempo della scuola come tempo di serenità, di costruzione, di futuro. Lo dobbiamo a chi nel mondo ha perso tutto, tranne la dignità. Lo dobbiamo a noi stessi, perché come scriveva Primo Levi, *“se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”*.

Che sia allora un anno intenso, vivo, coraggioso. Un anno in cui nessuno dica: *“non potevo sapere”*.

Un anno in cui ogni classe sia un laboratorio di pace, ogni lezione un atto di responsabilità, ogni parola un seme di umanità. Non fermiamoci. Non adesso. Bensì, cominciamo con energia, con coscienza e con immensa gioia.

FELICE ANNO SCOLASTICO A TUTTI NOI!

Con stima e passione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Daniela Vincenza Iacopino

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i .e norme
collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*